

PRATICA SUAP N. 02036090278-27092019-1236-

EUROVENETA FUSTI Srl

via Maestri del Lavoro n. 25 – Mira

Risposta alla richiesta di integrazioni prot. n. 79891 del
16.12.2019

Allegato 2 – Schede di sicurezza

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **DILUENTE NITRO UNIVERSALE / DNU ANTINEBBIA**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **DILUENTE INDUSTRIALE.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CHIMEN SRL**
Indirizzo **via Kennedy 67**
Località e Stato **30027 San Donà di Piave (VE)**
ITALIA
tel. **0421/41442**
fax **0421/43898**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@chimen.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni per il territorio Italiano: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800 883300; Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli 081/7472870.**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Tossicità per la riproduzione, categoria 2	H361d	Sospettato di nuocere al feto.
Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2	H371	Può provocare danni agli organi.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di malessere.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Contiene:

TOLUENE
ACETATO DI METILE
METANOLO
ACETATO DI N-BUTILE

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
TOLUENE		
CAS. 108-88-3	50 - 85	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9		
INDEX. 601-021-00-3		
Nr. Reg. 01-2119471310-51		
ACETATO DI METILE		
CAS. 79-20-9	20 - 30	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 201-185-2		
INDEX. 607-021-00-X		
Nr. Reg. 01-2119459211-47		
METANOLO		
CAS. 67-56-1	5 - 10	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE. 200-659-6		
INDEX. 603-001-00-X		
Nr. Reg. 01-2119433307-44		
XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)		
CAS. 1 - 5		Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Nota C
CE. 905-562-9		
INDEX.		
Nr. Reg. 01-2119555267-33		
ACETONE		
CAS. 67-64-1	1 - 5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 200-662-2		
INDEX. 606-001-00-8		
Nr. Reg. 01-2119471330-49		

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti. ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

CAS. 123-86-4 1 - 5 Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 204-658-1
INDEX. 607-025-00-1
Nr. Reg. 01-2119485493-29

METILETILCHETONE

CAS. 78-93-3 0,5 - 1 Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE. 201-159-0
INDEX. 606-002-00-3
Nr. Reg. 01-2119457290-43

2-BUTOSSIETANOLO

CAS. 111-76-2 0 - 0,5 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
CE. 203-905-0
INDEX. 603-014-00-0
Nr. Reg. 01-2119475108-36

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

CAS. 108-65-6 0 - 0,5 Flam. Liq. 3 H226
CE. 203-603-9
INDEX. 607-195-00-7
Nr. Reg. 01-2119475791-29

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Tenere lontano da materiali ossidanti e lontano da fiamme e scintille o fonti di calore.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

AUS	Österreich	Grenzwerteverordnung 2011 - GKV 2011
BEL	Belgique	AR du 11/3/2002. La liste est mise à jour pour 2010
CHE	Suisse / Schweiz	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012. / Grenzwerte am Arbeitsplatz
CZE	Česká Republika	Nářizení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
IRL	Éire	Code of Practice Chemical Agent Regulations 2011
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVK	Slovensko	NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
SVN	Slovenija	Uradni list Republike Slovenije 15. 6. 2007
EU	OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2014

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

TOLUENE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
MAK	AUS	190	50	380	100	PELLE.
VLEP	BEL	77	20	384	100	PELLE.
TLV	CZE	200		500		PELLE.
AGW	DEU	190	50	760	200	PELLE.
MAK	DEU	190	50	760	200	
VLA	ESP	192	50	384	100	PELLE.
VLEP	FRA	76,8	20	384	100	PELLE.
WEL	GRB	191	50	384	100	PELLE.
GVI	HRV	192	50	384	100	PELLE.
OEL	IRL	192	50	384	100	PELLE.
TLV	ITA	192	50			PELLE.
NPHV	SVK	192	50	384		PELLE.
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE.
TLV-ACGIH		75,4	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,68	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,68	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	16,39	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	16,39	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,68	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	13,61	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,89	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	8,16 mg/kg bw/d				
Inalazione.	VND	226 mg/m ³	VND	56,5 mg/m ³	VND	384 mg/m ³	VND	192 mg/m ³
Dermica.			VND	226 mg/m ³			VND	384 mg/m ³

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

ACETATO DI METILE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	610	200	1220	400	
VLEP	BEL	615	200	768	250	
VEL	CHE	310	100	1240	400	
MAK	CHE	310	100	1240	400	
TLV	CZE	600		800		
AGW	DEU	610	200	2440	800	
MAK	DEU	310	100	1240	400	
VLA	ESP	616	200	770	250	
VLEP	FRA	610	200	760	250	PELLE.
WEL	GRB	616	200	770	250	
GVI	HRV	616	200	770	250	
NPHV	SVK	610	200	2440		
TLV-ACGIH		606	200	757	250	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,12	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,012	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,128	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0128	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	600	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20,4	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0416	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti		Sistemici acuti		Locali cronici		Sistemici cronici	
Inalazione.			VND	131			305	VND
Dermica.			VND	44			VND	88
				mg/m3			mg/m3	
				mg/kg/d				mg/kg/d

METANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	260	200	1040	800	PELLE.
VLEP	BEL	266	200	333	250	PELLE.
TLV	CZE	250		1000		PELLE.
AGW	DEU	270	200	1080	800	PELLE.
MAK	DEU	270	200	1080	800	PELLE.
VLA	ESP	266	200			PELLE.
VLEP	FRA	260	200	1300	1000	PELLE.
WEL	GRB	266	200	333	250	PELLE.
GVI	HRV	260	200			PELLE.
OEL	IRL	260	200			PELLE.
TLV	ITA	260	200			PELLE.
NPHV	SVK	260	200			PELLE.
OEL	EU	260	200			PELLE.
TLV-ACGIH		262	200	328	250	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	154	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	15,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	570,4	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	23,5	mg/kg

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
MAK	AUS	480	100	480	100
VLEP	BEL	723	150	964	200
VEL	CHE	480	100	960	200
MAK	CHE	480	100	960	200
TLV	CZE	950		1200	
MAK	DEU	480	100	960	200
VLA	ESP	724	150	965	200
VLEP	FRA	710	150	940	200
WEL	GRB	724	150	966	200
GVI	HRV	724	150	966	200
OEL	IRL	710	150	950	200
NPHV	SVK	480	100	960	
TLV-ACGIH		713	150	950	200

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,18	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,018	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,981	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,0981	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,36	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	35,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,0903	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.	859,7 mg/m ³	859,7 mg/m ³	102,34 mg/m ³	102,34 mg/m ³	960 mg/m ³	960 mg/m ³	480 mg/m ³	480 mg/m ³

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

ACETONE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
MAK	AUS	1200	500	4800	2000
VLEP	BEL	1210	500	2420	1000
VEL	CHE	1200	500	2400	1000
MAK	CHE	1200	500	2400	1000
TLV	CZE	800		1500	
AGW	DEU	1200	500	2400	1000
MAK	DEU	1200	500	2400	1000
VLA	ESP	1210	500		
VLEP	FRA	1210	500	2420	1000
WEL	GRB	1210	500	3620	1500
GVI	HRV	1210	500		
OEL	IRL	1210	500		
TLV	ITA	1210	500		
NPHV	SVK	1210	500	2420	
MV	SVN	1210	500		
OEL	EU	1210	500		
TLV-ACGIH		1187	500	1781	750

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	10,6	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	1,06	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	30,4	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,04	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	21	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	29,5	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	62 mg/kg/day				
Inalazione.			VND	200 mg/m ³	2420 mg/m ³	1210 mg/m ³		
Dermica.			VND	62 mg/kg/day			VND	186 mg/kg/day

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	221	50	442	100	PELLE.
VLEP	BEL	221	50	442	100	PELLE.
TLV	CZE	200		400		PELLE.
AGW	DEU	440	100	880	200	PELLE.
MAK	DEU	440	100	880	200	PELLE.
VLA	ESP	221	50	442	100	PELLE.
VLEP	FRA	221	50	442	100	PELLE.
WEL	GRB	220	50	441	100	
GVI	HRV	221	50	442	100	PELLE.
OEL	IRL	221	50	442	100	PELLE.
TLV	ITA	221	50	442	100	PELLE.
NPHV	SVK	221	50	442		PELLE.
MV	SVN	221	50			PELLE.
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE.
TLV-ACGIH		434	100	651	150	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,25	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,25	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	14,33	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,41	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	12,5 mg/kg/bw/d				
Inalazione.	VND	260 mg/m3	VND	65,3 mg/m3	VND	442 mg/m3	VND	221 mg/m3
Dermica.			VND	1872 mg/kg/bw/d			VND	3182 mg/kg/bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
MAK	AUS	295	100	590	200	PELLE.
VLEP	BEL	600	200	900	300	
VEL	CHE	590	200	590	200	PELLE.
MAK	CHE	590	200	590	200	PELLE.
TLV	CZE	600		900		
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE.
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE.
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE.
WEL	GRB	600	200	899	300	PELLE.
GVI	HRV	600	200	900	300	PELLE.
OEL	IRL	600	200	900	300	PELLE.
TLV	ITA	600	200	900	300	
NPHV	SVK	600	200	900		
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1000	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	31 mg/kg bw/d				
Inalazione.			VND	106 mg/m ³	VND	600 mg/m ³		
Dermica.			VND	412 mg/kg bw/d			VND	1161 mg/kg bw/d

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

2-BUTOSSIETANOLO

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	98	20	200	40	PELLE.
VLEP	BEL	98	20	246	50	PELLE.
VEL	CHE	49	10	98	20	PELLE.
MAK	CHE	49	10	98	20	PELLE.
TLV	CZE	100		200		PELLE.
AGW	DEU	49	10	196	40	PELLE.
MAK	DEU	49	10	98	20	PELLE.
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE.
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE.
WEL	GRB	123	25	246	50	PELLE.
GVI	HRV	98	20	246	50	PELLE.
OEL	IRL	98	20	246	50	PELLE.
TLV	ITA	98	20	246	50	PELLE.
NPHV	SVK	98	20	246		PELLE.
MV	SVN	98	20			PELLE.
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE.
TLV-ACGIH		97	20			

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	8,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	9,1	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	20	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	3,2 mg/kg				
Inalazione.	123 mg/m3	VND	VND	49 mg/m3			VND	20 ppm
Dermica.							VND	75 mg/kg

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
MAK	AUS	275	50	550	100	PELLE.
VLEP	BEL	275	50	550	100	PELLE.
TLV	CZE	270		550		PELLE.
AGW	DEU	270	50	270	50	
MAK	DEU	270	50	270	50	
VLA	ESP	275	50	550	100	PELLE.
VLEP	FRA	275	50	550	100	PELLE.
WEL	GRB	274	50	548	100	
OEL	IRL	275	50	550	100	PELLE.
TLV	ITA	275	50	550	100	PELLE.
NPHV	SVK	275	50	550		PELLE.
OEL	EU	275	50	550	100	PELLE.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,635	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0636	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	3,29	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,329	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	100	mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.			VND	1,67 mg/kg				
Inalazione.			VND	33 mg/m3			VND	275 mg/m3
Dermica.			VND	54,8 mg/kg			VND	153,5 mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 116 mg/m3.

metanolo: DNEL: 40 mg/kg bw/day esposizione dermica - 260 mg/m3 esposizione per inalazione - Lavoratori: 8 mg/kg bw/day esposizione dermica - 50 mg/m3 esposizione per inalazione (consumatori). PNEC: 570,4 mg/kg sedimenti - 23,5 mg/kg suolo - 100 mg/l STP - 154 mg/l acqua dolce - 15,4 mg/l acqua di mare.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale. ... / >>

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

in caso di ventilazione insufficiente utilizzare attrezzatura respiratoria adatta raccomandato SCBA (self-contained breathing apparatus, respiratore autonomo).

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		liquido
Colore		incolore
Odore		caratteristico
Soglia olfattiva.		Non disponibile.
pH.		Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	<	-70 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	>	35 °C.
Intervallo di ebollizione.		55-175
Punto di infiammabilità.	<	23 °C.
Tasso di evaporazione		Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas		Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.		Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.		Non disponibile.
Limite superiore esplosività.		Non disponibile.
Tensione di vapore.		102,58
Densità Vapori		Non disponibile.
Densità relativa.		0,875 Kg/l
Solubilità		Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.		238 °C.
Temperatura di decomposizione.		Non disponibile.
Viscosità		Non disponibile.
Proprietà esplosive		Non disponibile.
Proprietà ossidanti		Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 874,52	g/litro.
VOC (carbonio volatile) :	73,17 % - 639,85	g/litro.
Solubilità	PARZIALMENTE SOLUBILE	
Densità Vapori	>1	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

2-BUTOSSITANOLO: si decompone per effetto del calore.

ACETONE: si decompone per effetto del calore.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

N-BUTILE ACETATO: si decompone facilmente con l'acqua, specie a caldo.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività. ... / >>

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitrocomposti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

ACETONE: rischio di esplosione per contatto con: trifluoruro di bromo, diossido di difluoro, perossido di idrogeno, nitrosil cloruro, 2-metil-1,3-butadiene, nitrometano, nitrosil perclorato. Può reagire pericolosamente con: potassio ter-butossido, idrossidi alcalini, bromo, bromoformio, isoprene, sodio, zolfo diossido, cromo triossido, cromil cloruro, acido nitrico, cloroformio, acido perossimonosolforico, ossicloruro di fosforo, acido cromosolforico, fluoro, agenti ossidanti forti, agenti riducenti forti. Sviluppa gas infiammabili con nitrosil perclorato.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

N-BUTILE ACETATO: rischio di esplosione per contatto con: agenti ossidanti forti. Può reagire pericolosamente con idrossidi alcalini, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dall'umidità perché si idrolizza facilmente.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ACETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

N-BUTILE ACETATO: evitare l'esposizione all'umidità, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidanti, acidi forti ed i metalli alcalini.

incompatibile con acidi forti e agenti ossidanti.

ACETONE: acido e sostanze ossidanti.

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniacca, rame e cloroformio.

N-BUTILE ACETATO: acqua, nitrati, sostanze fortemente ossidanti, acidi ed alcali e potassio t-butossido.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

La combustione causa fumi sgradevoli e tossici. Ossido di carbonio. Formaldeide.

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

ACETONE: chetene e altri composti irritanti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto è da considerarsi con sospetto per possibili effetti teratogeni che prevedono effetti tossici sullo sviluppo del feto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se ingerito e anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate e/o presenta preoccupazione per la possibilità di accumulo nell'organismo umano.

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Il prodotto può produrre danni irreversibili, non letali, dopo una singola esposizione per inalazione, assorbimento cutaneo e per ingestione.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

TOLUENE: possiede azione tossica sul sistema nervoso centrale e periferico con encefalopatie e polineuriti; l'azione irritante si esplica su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

METANOLO: La dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

N-BUTILE ACETATO: nell'uomo i vapori di sostanza causano irritazione degli occhi e del naso. In caso di esposizioni ripetute, si hanno irritazione cutanea, dermatosi (con secchezza e screpolatura della pelle) e cheratiti.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

LD50 (Orale). 3523 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). 12126 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 27,124 mg/l/4h Rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

LD50 (Orale). 8530 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rat

TOLUENE

LD50 (Orale). 5000 mg/kg Rat 24h

LD50 (Cutanea). 12267 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). 25,7 mg/l/4h mouse

METANOLO

LD50 (Orale). > 1187 mg/kg 1187-2769 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). 17000 mg/kg rabbit

LC50 (Inalazione). 128,2 mg/l/4h ratto

2-BUTOSSITANOLO

LD50 (Orale). 1746 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg porcellino d'India

LC50 (Inalazione). 2 mg/l/4h 2-20 mg/l/4h - Rat

ACETONE

LD50 (Orale). 5800 mg/kg 24 h rat

LD50 (Cutanea). 7400 mg/kg rabbit

LC50 (Inalazione). 76 mg/l/4h rat

METILETILCHETONE

LD50 (Orale). > 2193 mg/kg Rat

LD50 (Cutanea). > 5000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione). > 5000 ppm/4h nessun dato finale

ACETATO DI METILE

LD50 (Orale). > 6482 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione). > 49,2 mg/l/4h (gas-vapore) ratto

ACETATO DI N-BUTILE

LD50 (Orale). > 10000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea). > 14000 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione). > 21,1 mg/l/4h ratto -OCSE linea guida 403

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)

LC50 - Pesci. 2,6 mg/l per p-xilene

EC50 - Crostacei. 1 mg/l 1 per o-xilene; 0,96 per etilbenzene

LC10 Pesci. > 1,3 mg/l per mix-xilene

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

TOLUENE	
LC50 - Pesci.	5,5 mg/l/96h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	3,78 mg/l/72h
METANOLO	
LC50 - Pesci.	15400 mg/l/96h pesce, lepomis macr.
EC50 - Crostacei.	> 10000 mg/l/48h Daphnia
NOEC Cronica Pesci.	7900 mg/l acqua fresca, Oryzias latipes
2-BUTOSSIETANOLO	
LC50 - Pesci.	1474 mg/l/96h
EC50 - Crostacei.	1550 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	1840 mg/l/72h
ACETONE	
LC50 - Pesci.	5540 mg/l/96h LEPOMIS
EC50 - Crostacei.	8800 mg/l/48h daphnia
METILETILCHETONE	
EC50 - Crostacei.	> 100 mg/l/48h
ACETATO DI METILE	
LC50 - Pesci.	250 mg/l/96h 250-350 barbo zebrato (Brachydanio rerio)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	> 120 mg/l/72h
ACETATO DI N-BUTILE	
LC50 - Pesci.	18 mg/l/96h pimephales promelas
EC50 - Crostacei.	44 mg/l/48h daphnia sp.
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche.	675 mg/l/72h scenedesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei.	23 mg/l/21d

12.2. Persistenza e degradabilità.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	
Solubilità in acqua.	mg/l 100 - 1000
Biodegradabilità: Dato non Disponibile.	
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE	
Solubilità in acqua.	> 10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile.	
TOLUENE	
Solubilità in acqua.	mg/l 100 - 1000
Rapidamente Biodegradabile.	
METANOLO	
Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000
Rapidamente Biodegradabile.	
2-BUTOSSIETANOLO	
Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000
Rapidamente Biodegradabile.	
ACETONE	
Rapidamente Biodegradabile.	
METILETILCHETONE	
Solubilità in acqua.	> 10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile.	
ACETATO DI METILE	
Solubilità in acqua.	243500 mg/l
Rapidamente Biodegradabile.	
ACETATO DI N-BUTILE	
Solubilità in acqua.	mg/l 1000 - 10000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche. ... / >>

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Metanolo: non si bioaccumula. Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: -0,77.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. BCF.
XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	3,12
BCF.	25,9
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	1,2
TOLUENE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	2,73
BCF.	90
METANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-0,77
BCF.	0,2
2-BUTOSSIETANOLO	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	0,81
ACETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	-0,23
BCF.	3
METILETILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	0,3
ACETATO DI METILE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	0,18
ACETATO DI N-BUTILE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua.	2,3
BCF.	15,3

12.4. Mobilità nel suolo.

Metanolo: Mobile nei terreni. Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (Koc): da 0,13 a 1.

XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.
XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)	2,73
ACETATO DI METILE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	0,18
ACETATO DI N-BUTILE	
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua.	< 3

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Metanolo: la sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante o tossica (PTB). Non è considerata molto persistente e nemmeno bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU.

ADR / RID, IMDG, IATA: 1263

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio.

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione Speciale: 640D	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L A3, A72	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.

Punto. 3 - 40

Sostanze contenute.

Punto. 48 TOLUENE
Nr. Reg.: 01-2119471310-51

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 3	10,05 %
TAB. D	Classe 4	88,75 %
TAB. D	Classe 5	01,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

TOLUENE
ACETATO DI METILE
METANOLO
ACETATO DI N-BUTILE
ACETONE
XILENE (MISCELA REATTIVA DI ETILBENZENE, m-XILENE E p-XILENE)
METILETILCHETONE
2-BUTOSSIETANOLO
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

EUH066

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
02 / 09 / 12 / 15.

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **METILETILCHETONE**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **materia prima per pesticidi, per sostanze fotochimiche, per inchiostri da stampa e additivi per inchiostri da stampa. Solvente, applicazione industriale.**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CHIMEN SRL**
Indirizzo **via Kennedy 67**
Località e Stato **30027 San Donà di Piave (VE)**
ITALIA
tel. **0421/41442**
fax **0421/43898**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza **laboratorio@chimen.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveneni per il territorio Italiano: Pavia 0382/24444; Milano 02/66101029; Bergamo 800 883300; Firenze 055/7947819; Roma Gemelli 06/3054343; Roma Umberto I 06/49978000; Napoli 081/7472870.**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Consigli di prudenza:

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P312	Contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico in caso di malessere.
Contiene:	METILETILCHETONE
INDEX	606-002-00-3

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METILETILCHETONE		
CAS 78-93-3	100	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 201-159-0		
INDEX 606-002-00-3		
Nr. Reg. 01-2119457290-43		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela

Informazione non pertinente

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, fare riferimento alla sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

CZE	Česká Republika	Nářzení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
HRV	Hrvatska	NN13/09 - Ministarstvo gospodarstva, rada i poduzetništva
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
TLV-ACGIH ACGIH 2016

METILETILCHETONE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV	CZE	600		900		
AGW	DEU	600	200	600	200	PELLE
MAK	DEU	600	200	600	200	PELLE
VLA	ESP	600	200	900	300	
VLEP	FRA	600	200	900	300	PELLE
WEL	GRB	600	200	899	300	PELLE
GVI	HRV	600	200	900	300	PELLE
TLV	ITA	600	200	900	300	
OEL	EU	600	200	900	300	
TLV-ACGIH		590	200	885	300	

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	55,8	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	55,8	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	284,74	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	709	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	1000	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	22,5	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	31 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	106 mg/m3			VND	600 mg/m3
Dermica			VND	412 mg/kg bw/d			VND	1161 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

TLV della miscela solventi: 590 mg/m3

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	incolore
Odore	pungente
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	-86 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C
Intervallo di ebollizione	79-81°C
Punto di infiammabilità	-6 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	1 % (V/V)
Limite superiore infiammabilità	11 % (V/V)
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	105 hPa
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	0,805 Kg/l
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	0,3
Temperatura di autoaccensione	404 °C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	100,00 % - 805,00 g/litro
VOC (carbonio volatile) :	66,56 % - 535,85 g/litro
Solubilità	PARZIALMENTE SOLUBILE
Densità Vapori	>1

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

METILETILCHETONE: reagisce con i metalli leggeri, tipo l'alluminio, e con ossidanti forti; attacca diversi tipi di plastica. Si decompone per effetto del calore.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

METILETILCHETONE: per contatto aria, luce o agenti ossidanti può dare origine a perossidi. Rischio di esplosione per contatto con: perossido di idrogeno e acido nitrico, perossido di idrogeno e acido solforico. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti, triclorometano, alcali. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

METILETILCHETONE: evitare l'esposizione a fonti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

METILETILCHETONE: forti ossidanti, acidi inorganici, ammoniaca, rame e cloroformio.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

METILETILCHETONE

LD50 (Orale)	> 2193 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 5000 mg/kg Rabbit
LC50 (Inalazione)	> 5000 ppm/4h nessun dato finale

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

METILETILCHETONE	
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h

12.2. Persistenza e degradabilità

METILETILCHETONE	
Solubilità in acqua	> 10000 mg/l
Rapidamente Biodegradabile	

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METILETILCHETONE	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,3

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 1193

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ETILMETILCHETONE (METILETILCHETONE)
IMDG: ETHYL METHYL KETONE (METHYL ETHYL KETONE)
IATA: ETHYL METHYL KETONE (METHYL ETHYL KETONE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
IMDG: NO
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33 Disposizione Speciale: -	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo: Pass.: Istruzioni particolari:	Quantità massima: 60 L Quantità massima: 5 L -	Istruzioni Imballo: 364 Istruzioni Imballo: 353

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 4 100,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
METILETILCHETONE

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 08.

Data di compilazione: maggio 2015
Revisione: n° 000
Data di stampa: 20/10/15
File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

SEZ.1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1: Identificatore del prodotto

DILUENTE NITRO:SRNIT-0/2015- BIS

Miscela di solvente nitro rigenerato. Metanolo 5-10% e Toluene <3%
Registrazione sostanze secondo reg. 1907/2006: **esenzione** ai sensi dell'art.2, paragrafo 7, lettera d). Tutte le sostanze sono state pre-registrate in attesa della messa a regime del regolamento sopra citato. Per le sostanze registrate da produttori/importatori si riportano i numeri di registrazione.

1.2: Uso pertinente della miscela e usi sconsigliati.

Solvente ad uso professionale, adatto per operazioni di diluizione e/o lavaggio.
Uso sconsigliato: in sistemi aperti e/o con scarsa aereazione.

1.3: Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

FORTOM CHIMICA S.r.l.

Via Stradone, 1/A
36050 Quinto Vicentino (VI)
Tel. 0444/355110 – Fax 0444/357120
Reperibilità: in orario d'ufficio.
P.IVA: 01658370240
E-mail azienda: info@fortomchimica.it

Compilatore scheda: Chimico - Dott.ssa Catya Alba
E-mail: info@fortomchimica.it

1.4: Numero Telefonico di emergenza

Emergenza sanitaria	118- disponibilità H24
Vigili del Fuoco	115- disponibilità H24
Soccorso pubblico	113- disponibilità H24
Fortom Chimica Srl:	0444-355110, in orario ufficio.
Centri italiani antiveleno (CAV):	Milano, Tel.0266101029- Pavia, Tel.038224444-Bergamo, Tel.80883300- Firenze, Tel.0557947819- Roma Gemelli, Tel.063054343- Roma Umberto I, Tel.0649978000-Napoli, Tel.0817472870.

SEZ. 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Definizione del prodotto: Miscela

2.1: Classificazione della miscela, secondo il regolamento 1272/2008 (CLP):

La miscela viene classificata: **Flam.liq.2, Acute Tox4, Eye Irrit.2, STOT SE 2, STOT RE 2**

Nel dettaglio: categorie, classi, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza.

Categoria di pericolo	Classi di pericolo	Indicazione di pericolo:
Liquido e vapore facilmente infiammabile	Flam.liq.2	H225 Liquido e vapore facilmente infiammabile
Tossicità acuta orale	Acute Tox 4	H302 – Nocivo se ingerito.
Irritazione oculare	Eye Irrit.2	H319 Provoca grave irritazione oculare
Tossicità specifica per	STOT SE2	H371 – Può provocare danni agli organi.

Data di compilazione: maggio 2015
 Revisione: n° 000
 Data di stampa: 20/10/15
 File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

organi bersaglio- Esposizione singola		
Tossicità specifica per organi bersaglio- Esposizione ripetuta	STOT RE3	H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di prudenza raccomandati secondo la “Guida all’etichettatura e all’imballaggio a norma del regolamento 1272/2008 e s.m.e i.”Echa.	
Prevenzione:	P210 tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate- Non fumare. P240 mettere a terra/massa il contenitore ed il dispositivo ricevente. P260 Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Reazione:	P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare la doccia. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Conservazione:	P403+P235 conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco
Smaltimento:	P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

2.2: Elementi in etichetta
 - secondo il regolamento 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H225 - Liquido e vapore facilmente infiammabile
H302 - Nocivo se ingerito.
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H371 - Può provocare danni agli organi.
H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Consigli di prudenza:

Prevenzione	P210 tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate- Non fumare P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/ Proteggere il viso.
Reazione	P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare la doccia.
Conservazione	P403+P235 conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.
Smaltimento	P501 Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale.

Data di compilazione: maggio 2015
 Revisione: n° 000
 Data di stampa: 20/10/15
 File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

2.3: Altri pericoli
 NESSUNO

SEZ. 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1: Sostanze presenti nella miscela (preparato), classificate come pericolose:
 -Secondo la Dir67/548/CEE e s.m. e i. e il regolamento 1272/2008 (CLP):

Sostanza	Index N°	EC. N°	CAS	Classificazione Reg. 1272/2008 (CLP):	% p/p Max
Metilacetato	607-021-00-X	201-185-2	79-20-9	Flam.Liq.2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336 EU066	40-60
N° di registrazione metilacetato in Echa: 01-2119459211-47-XXXX Trattandosi di prodotto rigenerato non è possibile risalire ad un solo produttore/importatore					
Acetone	606-001-00-8	200-662-2	67-64-1	Flam. Liq. 2; Eye Irrit. 2; STOT SE 3; H225, H319, H336, EUH066	10-20
N° di registrazione acetone in Echa: 01-2119471330-49-XXXX Trattandosi di prodotto rigenerato non è possibile risalire ad un solo produttore/importatore					
Etilacetato	607-022-00-5	205-500-4	141-78-6	Flam. Liq. 2; Eye Irrit. 2; STOT SE 3; H225, H319, H336, EUH066	10-20
N° di registrazione etilacetato in Echa: 01-2119475103-46-XXXX Trattandosi di prodotto rigenerato non è possibile risalire ad un solo produttore/importatore					
Butilacetato	607-025-00-1	204-658-1	123-86-4	Flam. Liq. 3; STOT SE 3; H226, H336, EUH066	5-15
N° di registrazione butilacetato in Echa: 01-2119485493-29-XXXX Trattandosi di prodotto rigenerato non è possibile risalire ad un solo produttore/importatore					
Toluene	601-021-00-3	203-625-9	108-88-3	Flam. Liq. 2; Repr. 2; Asp. Tox. 1; STOT RE 2; Skin Irrit. 2; STOT SE 3; H225, H315, H373, H304, H336, H361d	<3
N° di registrazione toluene in Echa: 01-2119471310-51-XXXX Trattandosi di prodotto rigenerato non è possibile risalire ad un solo produttore/importatore					
Metanolo	603-001-00-X	200-659-6	67-56-1	Flam. Liq. 2; STOT SE 2; Acute Tox. 3; H225, H301, H311, H331, H371	3-10
N° di registrazione metanolo in Echa: 01-2119433307-44-XXXX Trattandosi di prodotto rigenerato non è possibile risalire ad un solo produttore/importatore					

Per le frasi H delle singole sostanze vedasi Sez.16.

SEZ. 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Vie di esposizione:

<u>Inalazione:</u>	allontanare il soggetto dalla zona contaminata tenendolo a riposo e al caldo in ambiente aerato. Se si arresta il respiro praticare la respirazione artificiale. In caso che il problema sussista, consultare un medico.
<u>Contatto con la pelle:</u>	togliere gli indumenti contaminati. Lavare con sapone e abbondante acqua. Accertarsi che la pelle sia ben pulita. Se persistono problemi,

Data di compilazione: maggio 2015
Revisione: n° 000
Data di stampa: 20/10/15
File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

	contattare un medico.
<u>Contatto con gli occhi:</u>	sciacquare immediatamente con abbondante acqua, minimo 10-15 minuti, mantenendo le palpebre ben aperte. Consultare un medico.
<u>Ingestione:</u>	non indurre il vomito. Non somministrare liquidi. Consultare un medico.

4.2: *Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.*

Irritazione degli occhi, del naso e della gola. Mal di testa, vertigini e dermatiti.

4.3: *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare un medico o di trattamenti speciali:*

<u>Consultazione medica:</u>	IMMEDIATA, per esposizione prolungata.
<u>Indicazioni generali:</u>	cambiare gli indumenti se sporchi da prodotto. Esame preliminare della pelle e delle condizioni respiratorie.

SEZ. 5 MISURE ANTINCENDIO

Temperatura di infiammabilità: inferiore a 23°C.

5.1: *Mezzi di estinzione:*

Mezzi di estinzione idonei:

polvere chimica, anidride carbonica, schiuma alcool resistente; acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza:

acqua a getto pieno.

5.2: *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o miscela:*

Dalla combustione si possono formare fumi tossici per presenza di monossido di carbonio. Non mescolare con sostanze riducenti o ossidanti, per possibili reazioni esotermiche.

5.3: *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.*

Indumenti completi alluminizzati di avvicinamento. Respiratore a pressione positiva provvisto di bombole.

Altre istruzioni: Raffreddare con abbondante acqua i contenitori esposti al fuoco.

SEZ. 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1: *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.*

Rimozione delle fonti di ignizione; adeguata ventilazione e/o adeguata protezione respiratoria; prevenzione dal contatto con la pelle e con gli occhi.

6.1.1: *Per chi non interviene direttamente*

Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale per prevenire contaminazioni di pelle ed occhi.

Rimanere in ambiente areato, evitare inneschi e/o fiamme libere.

Ricorrere a procedure di emergenza, come l'evacuazione dell'area o a procedure di contenimento.

Dispositivi di protezione consigliati:

Protezione vie respiratorie:	Usare maschera a pieno facciale con filtro idoneo per vapori organici, conforme a EN 149- tipo A.
Protezione degli occhi:	Usare occhiali conformi a EN 166-170.
Protezione delle mani:	Usare guanti in nitrile, resistenti ai solventi, conformi EN 420.
Protezione della cute:	Utilizzare apposito abbigliamento, possibilmente tute dotate di cappuccio e di elastico ai polsi e alle caviglie.

Data di compilazione: maggio 2015
Revisione: n° 000
Data di stampa: 20/10/15
File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

6.1.2: Per chi interviene direttamente:

Munirsi di opportuno equipaggiamento, anche respiratorio, prima di intervenire. Materiale idoneo: Nitrile. Indossare indumenti anti-statici.

6.2: Precauzioni ambientali

Operare in ambienti areati e dotati di circuiti di captazione.
Tenere lontano da condotte di scarico in acqua superficiale o suolo.

6.3: Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1: Modalità di contenimento di una fuoriuscita

Evitare fonti di ignizione. Coprire gli scarichi.

6.3.2 Modalità di bonifica di una fuoriuscita

Raccogliere il materiale versato con inerti assorbenti (sepiolite, materiale assorbente,...); evitare fonti di ignizione. Smaltire il materiale assorbente sporco come rifiuto speciale pericoloso. Sciacquare la zona di spandimento con abbondante acqua, raccogliendo la stessa e smaltendola come rifiuto speciale pericoloso. Aerare i locali.

6.4: Riferimenti ad altre sezioni

Vedere anche la Sez. 8 e 13.

SEZ.7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1 raccomandazioni per la manipolazione

Usare in ambienti dotati di sistema di captazione. Evitare la formazione di aerosol. Eliminare fonti di innesco. Usare in ambiente aerati.

Usare maschere anti-solvente, occhiali di sicurezza, guanti impermeabili ai solventi.

7.1.2 Raccomandazioni sull'igiene professionale

Non mangiare, bere e/o fumare nelle zone di lavoro;
Lavarsi le mani dopo l'uso;
Cambiarsi gli indumenti e togliersi i DPI prima di entrare nei locali adibiti all'assunzione di alimenti/bevande.

Mantenere puliti ed efficienti i DPI.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro

Utilizzare in sistemi a circuito chiuso e dotati di sistemi di captazione.
Utilizzare in ambienti dotati di cappa aspirante e sistema di aerazione.
Conservare le quantità autorizzate dagli enti-preposti (Es. VVF); mettere in ambiente aerato e fresco; usare contenitori in acciaio e non rimuovere l'etichetta posta dal produttore.
Conservare lontano da acidi e basi forti, da perossidi, perché reagisce violentemente con ossidanti energici, quali ad es.: acido nitrico, acido cromico, permanganati, perossidi,...

7.3 Usi finali specifici

Evitare l'utilizzo in pressione, al fine di non creare aerosol.

SEZ. 8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Valori limiti nazionali e non

Sostanza	Dir 2000/36/CE DML 26.02.04 ¹ ppm	TLV-TWA ppm
Acetone	500	750
Etilacetato		400
Butilacetato		150

Data di compilazione: maggio 2015
 Revisione: n° 000
 Data di stampa: 20/10/15
 File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

Metiletilchetone		200
Metanolo		200
Toluene		100

¹ I limiti di esposizione professionale sono forniti in base al D.M.L. del 26/02/04 (G.U. n°58 del 10/03/04), come valori limiti 8 ore o come TLV-TWA, per le sostanze non contemplate dalla norma nazionale.

8.2 Controllo dell'esposizione

Usare in locali areati e dotati di sistemi di captazione; usare solo con apparecchiature antideflagranti; usare gli opportuni DPI, come specificato alla Sez.6.
 Osservare le normali istruzioni per l'igiene del lavoro.

8.2.1 Controlli tecnici idonei.

Obbligatoria la presenza di una doccia. Obbligatoria la presenza di apparecchi elettrici antideflagranti.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuali

Obbligatoria l'uso di DPI omologati all'uso di solventi. Vedasi Sez.6.

a) Protezione respiratoria: autorespiratore, maschere con filtri per vapori organici.

Usare maschera a pieno facciale con filtro idoneo per vapori organici, conforme ad EN 149- tipo A

b) Protezione delle mani:

Usare guanti in nitrile, resistenti ai solventi, conformi EN 420. E' buona norma utilizzare prima dei guanti una buona crema barriera.

c) Protezione degli occhi: obbligatorio l'uso degli occhiali o di maschera a pieno facciale.

Usare occhiali conformi a EN 166-170.

d) Protezione della pelle:

Indumenti protettivi completi: utilizzare apposito abbigliamento in tyvek, possibilmente tute dotate di cappuccio e di elastico ai polsi e alle caviglie.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Usare adeguati sistemi di captazione e di raccolta di eventuali perdite.

SEZ. 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido incolore o leggermente paglierino
Odore:	tipico da solvente, dolciastro e pungente.
Soglia olfattiva	n.d.

pH:	6.0 ±1
Punto di fusione/punto di congelamento	n.d
Punto/Intervallo di ebollizione:	50-150 °C a P atmosferica
Punto di infiammabilità:	<23°C vaso chiuso
Tasso di evaporazione:	===
Infiammabilità (solidi, gas):	===
Limite inferiore/superiore di esplosività	(1.8-12)%
Proprietà esplosive:	solo in condizione di surriscaldamento dei vapori in contenitori chiusi
Proprietà comburenti:	===
Pressione di vapore:	400 mmHg a 39.5°C 245.3 hPa a 20.0°C
Densità di vapore:	>2, relativa all'aria
Densità relativa:	0.86-0.92 a 20°C
Solubilità:	in eteri, cloroformio, chetoni, acetati, ... Idrosolubilità totale in acqua.

Data di compilazione: maggio 2015
 Revisione: n° 000
 Data di stampa: 20/10/15
 File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	n.d.
Temperatura di autoaccensione	538°C
Temperatura di decomposizione	===
Viscosità:	n.a.
Proprietà ossidanti	parziale. Effetto solvente.
Altre informazioni:	===

SEZ. 10 STABILITA' E REATTIVITA'

MATERIALE STABILE

10.1 Reattività

Reagisce esotermicamente con riducenti o ossidanti.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Incompatibilità con: sostanze ossidanti (perossidi, permanganati, cromati, ...), acidi (solforico, cloridrico, fosforico, ...) e basi forti (soda, metilati, ...).

10.4 Condizioni da evitare

Temperature elevate. Formazione di vapori con possibilità di incendio.
 Pressioni elevate: formazione di aerosol con possibilità di incendio.
 Pericolo di polimerizzazione: nessuno.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti, riducenti, acidi e basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali.
 In caso di incendio fumi irritanti e formazione di CO e CO₂, con reazione fortemente esotermica, con possibile decorso esplosivo.

SEZ. 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Trattasi di miscela di più sostanze pericolose. Non essendo disponibili i dati inerenti la miscela, si forniscono i valori inerenti il toluene, in quanto tra i componenti più pericolosi, anche se presente in concentrazione <3%.

Tossicità acuta	DL50 orale- ratto >5.580 mg/Kg. CL50 inalazione-ratto-4h-12.500-28.800 mg/mc DL50 dermico - coniglio- 12.196 mg/Kg
Irritazione e corrosione cutanea	Pelle - coniglio – irritante 24 h Occhi-coniglio-grave irritazione 24 h
Sensibilizzazione	L'esposizione continua può causare dermatite.
Lesioni oculari/irritazione	Occhi - su coniglio - Irritante per gli occhi - 24 h
Esposizione continua	Orale-ratto-tossicità per lo sviluppo: Effetti su embrione e Feto: feto-tossicità (es. feto nano no morte);

Sensibilizzazione respiratoria o della pelle

L'esposizione continua può causare dermatite.

Mutagenicità sulle cellule germinali

nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: 3 - Group 3: Not classifiable as to its carcinogenicity to humans (Toluene)

Data di compilazione: maggio 2015
Revisione: n° 000
Data di stampa: 20/10/15
File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

Tossicità per la riproduzione

Possibili danni al feto

Sospetto tossico per la riproduzione umana

Tossicità per la riproduzione - ratto - Inalazione

Effetti sull'apparato riproduttore maschile: spermatogenesi (inclusi materiale genetico, morfologia, motilità e conta dello sperma)

Gli esperimenti hanno mostrato effetti riproduttivi di tossicità in esemplari sia maschili che femminili di animali da laboratorio.

Tossicità per lo sviluppo - ratto - Orale

Effetti su embrione o feto: fetotossicità (esclusa la morte; es., feto nano)

Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione singola

Può provocare danni agli organi.

Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione ripetuta

nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Potenziati conseguenze sulla salute

Inalazione Nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Ingestione Può essere pericoloso se ingerito. Pericolo di aspirazione se ingerito – può entrare nei polmoni e provocare danni.

Pelle Può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle Provoca irritazione della pelle.

Occhi Può provocare irritazione agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Irritazione polmonare, dolore al torace, edema polmonare, Studi condotti su animali da laboratorio mirati ad accertare gli effetti dell'inalazione del toluene hanno riscontrato l'insorgenza di lesioni infiammatorie ed ulcerose del pene, del prepuzio e dello scroto.

SEZ. 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è una miscela di più sostanze pericolose. Non essendo disponibili dati inerenti la miscela, si forniscono i valori inerenti il toluene in quanto tra i componenti più pericolosi, anche se presente in concentrazione <3%.

12.1 Tossicità

Tossicità per i pesci:	CL50 - Lepomis macrochirus - 74,00 - 340,00 mg/l - 96 h CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 7,63 mg/l - 96 h NOEC - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 5,44 mg/l - 7 d LOEC - Pimephales promelas (Cavedano americano) - 8,04 mg/l - 7 d
Tossicità per la Daphnia e per altri invertebrati acquatici	CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 8,00 mg/l - 24 h Immobilizzazione CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 6 mg/l - 48 h
Tossicità per le alghe	CE50 - Chlorella vulgaris (Alghe d'acqua dolce) - 245,00 mg/l - 24 h CE50 - Pseudokirchneriella subcapitata (alghe cloroficee) - 10,00 mg/l - 24 h

12.2 Persistenza e degradabilità

Scarsamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione Leuciscus idus (Leucisco dorato) - 3 d
Fattore di bioconcentrazione (BCF): 94

12.4 Mobilità nel suolo

Dato non disponibile

Data di compilazione: maggio 2015
Revisione: n° 000
Data di stampa: 20/10/15
File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

12.5 Risultati della valutazione PBT o vPvB

12.6 Altri effetti avversi

SEZ. 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Classificazione del rifiuto: speciale pericoloso.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento idoneo del materiale:

Privilegiare operazioni di recupero del rifiuto in opportuni impianti autorizzati. Se non possibile il recupero della miscela solvente optare per la termodistruzione in appositi impianti autorizzati, con recupero termico.

Smaltimento idoneo degli imballi contaminati:

Gli imballi contaminati sono da considerarsi rifiuto speciale pericoloso e vanno bonificati per il riutilizzo o smaltiti in appositi impianti autorizzati.

SEZ. 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 N° ONU	1993
14.2 Nome di spedizione appropriato:	LIQUIDO INFIAMMABILE N.A.S. (etilacetato, acetone), 3, II
14.3 Classe di pericolo per il trasporto:	3
14.4 Gruppo di imballaggio:	II
14.5 Pericoli per l'ambiente:	Marine Pollutant P/PP IMO: EMS-No: F-E, <u>S-E</u>
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	===
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'all'II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:	===

SEZ. 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Preparato comunicato a ISS in base art.15 D.lgs 65-14/03/04

Reg. 453/2010 CEE

Reg. 1907/2006 CEE

Reg. 1272/2008 CEE

Circ. N° DLPREV IV°/7167/9/l.5.h.e del 18.03.07

DIR 67/548/CEE e s.m. e i. DIR 99/45/CE e s.m. e i.

D.lgs n°65 del 14/03/2003 G.U. n°87 del14/04/03

Circ. M.S. del 07/01/2004, G.U. n°70 del 24/03/2004

D.M.S. del 14/06/2002, G.U. n°17del 17/10/2002 e s.m. e i.

D.M.L. del 26/02/04, G.U. n°58 del 10/03/2004

D.M.S. del 30/10/2000 G.U. n°33 del 09/02/2001

D.M.I.S. del 06/06/2002 S.O.G.U. n°187 del 10/08/02

D.M.S. 07/09/2002 G.U. n°252 del 26/10/02

Bibliografia:

I. Sax – Dangerous Properties of Industrial Materials, 6°ed.

Cesio- Classification and Labelling of anionic, nonionic surfactants (1990).

Plunkett – Handbook of Industrial Toxicology

Sitting – Handbook of Toxic and Hazardous Chemical and Carcinogens, 2 ° ed.,.

Data di compilazione: maggio 2015
Revisione: n° 000
Data di stampa: 20/10/15
File: SRNIT-0-BIS-2015- Rev.000-OTTOBRE 2015.doc

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Trattandosi di solventi rigenerati, questi non sono soggetti a registrazione e quindi nemmeno alla Valutazione sulla sicurezza chimica. Per la Valutazione sulla sicurezza chimica e per gli scenari espositivi far riferimento a quanto esistente per le singole sostanze registrate. Vedasi "registered substance" in www.echa.eu.

SEZ. 16 ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.- Highly flammable liquid and vapour.
H226 Liquido e vapori infiammabili- Flammable liquid and vapour.
H301 Tossico se ingerito.-Toxic if swallowed.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.- May be fatal if swallowed and enters airways.
H311 Tossico per contatto con la pelle.- Toxic in contact with skin.
H315 Provoca irritazione cutanea.- Causes skin irritation.
H319 Provoca grave irritazione oculare.- Causes serious eye irritation.
H331 Tossico se inalato.- Toxic if inhaled.
H335 Può irritare le vie respiratorie. - May cause respiratory irritation.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.- May cause drowsiness or dizziness.
H361d Sospettato di nuocere al feto.- Suspected of damaging the unborn child.
H371 Può provocare danni agli organi per esposizione singola- May cause damage to organs.
H373 Può provocare danni agli organi per esposizione prolungata o ripetuta.- May cause damage to organs through prolonged or repeated exposure.
EU H066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle

Restrizioni d'uso raccomandate:

Usare in ambito professionale, con gli opportuni mezzi di protezione individuale e ambientale.

Ulteriori informazioni:

LA PRESENTE SCHEDA DI SICUREZZA SI COMPONE DI N°10 pagine.
Le informazioni contenute sono date in buona fede ad al meglio delle nostre conoscenze. Sono riferite unicamente al prodotto e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico.
Si raccomanda di segnalare eventuali anomalie della scheda stessa.
Si raccomanda di fornire scheda di sicurezza al personale addetto all'utilizzo del materiale.
La presente scheda sostituisce qualsiasi altra versione precedente.

Sede legale e produttiva:
Via Stradone, 1/A - 36050 Lanzè di Quinto Vicentino (VI-Italy)
Tel. 0444-355110 - Fax 0444-357120
R.E.A. 175580 - Registro Imprese di Vicenza
Codice Fiscale e Partita IVA 01658370240
www.fortomchimica.it - E-mail: info@fortomchimica.it



Raccolta, trasporto, stoccaggio, smaltimento di rifiuti industriali. Recupero di solventi e di oli vegetali usati.

Analisi: AC 173 -18/Prodotto
Data: 04/06/2018

Campione: Miscela Acetone/Etilacetato/IPA- 3/3/1 Categoria: C
Descrizione: Miscela Etilacetato/Acetone Lotto: 12-18 Mix (acetone/etilacetato)
Data di campionamento: 04/06/2018 A cura tecnico interno Fortom Chimica Srl

	Risultati	Unità di misura	Metodo
Aspetto:	liquido	-	visivo
Colore:		Hazen	metodo int. 021
Odore:	tipico	-	-
pH:	6,0	-	metodo int. 004
Densità:	0,830	g/ml	-
Acidità Libera:	1,25x10 ⁻³	moli H ⁺ /l	metodo int. 013
Test Perossidi:	negativo	mg/L H ₂ O ₂	metodo int. 012
Acqua secondo KF:	2,45	% p/p	metodo int. 007

Analisi gas-cromatografica del prodotto, corretta per il contenuto di acqua:

Parametro	% p/p
Metanolo	0,3
Etanolo	12,9
Acetone	40,4
Isopropanolo (IPA)	0,8
Metilacetato	0,9
Etilacetato	36,1
Cicloesano	0,5
n-esano	0,2
Toluene	0,6
Butilacetato	1,7
Xileni	0,9
Altro come n-esano	2,0
Acqua KF	2,5

Metodo di an.interno A/02**:

C-FID per i solventi; Colonna Zebron-ZB 624 (30x0.53x3).
Gradiente di temperatura: isoterma a 35°C per 5.5 minuti; gradiente di 5°C/min fino a 80°C per 3.5 minuti. Gradiente di 15°C/min per 8 minuti fino a 180°C.
Volume iniettato: 1 micro-litro.

****Analiti ricercati:** metanolo, etanolo, isopropanolo, acetone, metilacetato, etilacetato, metiletilchetone, butilacetato, acetoneitrile, isobutilacetato, tetraidrofurano, toluene, xileni, stirene, etilbenzene, diacetonalcol, 2-butossietanolo, 2-butossietilacetato, 1-metossi-2-propanolo, 1-metossi-2-propilacetato, n-butanolo, isobutanolo, n-pentano, n-esano, n-eptano, cicloesano, benzene, diclorometano, 1,2-dicloropropano, clorobenzene, 1,2-dicloroetano, tetracloroetilene, dicloroetilene, tricloroetilene.

L'analisi riguarda il campione sottoposto a prova. Il presente report non può essere riprodotto parzialmente senza preventiva autorizzazione. Il campione viene conservato per 10 gg dopo l'analisi.

Catya Alba